ASL RIETI

REGIONE LAZIO

INQUADRIAMO IL PROBLEMA

La massiccia presenza del colombo in città ha da sempre destato l'interesse delle amministrazioni pubbliche allo scopo di migliorare la convivenza con questi uccelli sinantropi.
Colombi e piccioni sono due nomi diversi per indicare lo stesso animale, la *Columba livia*. Si tratta di uccelli appartenenti all'ordine dei Columbidi. Vengono conosciuti sotto il nome di ''colombi'' o ''piccioni'' i seguenti animali: Colombo selvatico, Colombo torraiolo, Colombo di città e Colombo domestico. Viene considerato, sulla base della legislazione vigente, come animale selvatico, nonostante viva anche in aree urbane.

Diego Delso, delso.photo, License CC BY-SA

Sean McGrath, da Wikipedia, CC 2.0

La vita di un piccione comune varia dai 3 ai 5 anni. La coppia è monogama e cova due uova di colore bianco deposte dalla femmina, per 21 giorni si alternano: di mattina e di notte la femmina, di pomeriggio il maschio. In un mese i piccoli sono pronti per volare ed abbandonare il nido e dopo solo sei mesi sono in grado di riprodursi. In media una coppia puoò riprodursi 5 o 6 volte all'anno.

ASL RIETI

REGIONE LAZIO

CHE RISCHIO RAPPRESENTANO PER LA SALUTE UMANA?

Uberprutser, da Wikimedia. CC 3.0

Esistono diverse patologie zoonotiche (che si trasmettono da animale a uomo) che potenzialmente posso essere veicolate dai piccioni. le infezioni possono essere di origine batterica, virale, micotico e protozoaria. Inoltre i colombi possono fungere da vettori per parassiti come le zecche molli (*fam. argasidae*).

Tra le infezioni batteriche le principali sono rappresentate dalla **clamidiosi**, dalla **salmonellosi** e dalla **campylobacteriosi**.
la principale infezione di origine virale è rappresentata dall'**influenza aviaria**: il colombo non rappresenta, in ogni caso, un serbatoio epidemiologico attivo.
Inoltre gli escrementi di colombo rappresentano la fonte più comune di *Cryptococcus spp.* dal momento che questo patogeno è localizzato nell'intestino degli uccelli.
Infine questi animali sono potenzialmente portatori di toxoplasma per escrezione con le feci.

Albert Bridge da www.geograph.ie, CC Licence

ASL RIETI

REGIONE LAZIO

METODI DI CONTROLLO DEI PICCIONI IN CITTÀ

L'adozione di un piano di gestione della popolazione di piccioni in città ha ripercussioni positive sia sull'ambiente che sulla salute dei cittadini. Esso richiede in primo luogo uno studio della popolazione presente, mediante un censimento numerico che comprenda anche la mappatura dei siti sensibili. Lo scopo è individuare le aree più degradate a maggior rischio e quelle a rischio potenziale. La riduzione demografica della popolazione può essere accelerata mediante l'uso di prodotti anti-fecondativi che riducono il tasso di natalità.

NoboXious (pixabay.com)

Ville Saalo, da Wikipedia. C.C. 3.0

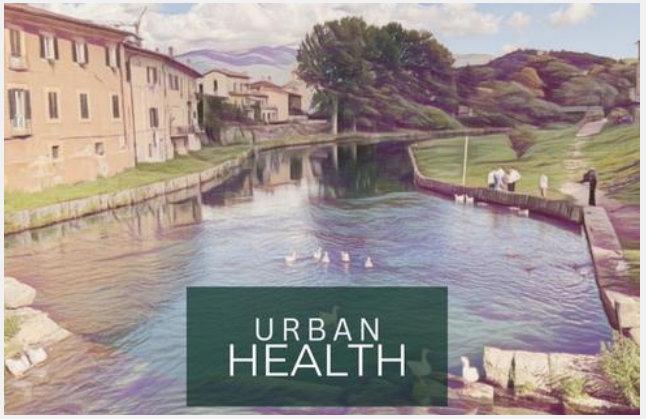
L'efficacia di queste azioni può essere ulteriormente amplificata da una serie di interventi indiretti che comportino l'utilizzo di dissuasori fisici non cruenti atti ad impedire ai piccioni di posarsi sulle strutture o di accedere alle parti interne degli edifici.
Modificare l'inclinazione dei piani di cornicioni e canali di gronda, o dissuasori a rete e a filo impediscono la posa e la nidificazione dei piccioni. Gli strumenti applicati dovranno però essere valutati anche in relazione alle abitudini di altre specie, come rondini e rondoni.

ASL RIETI

REGIONE LAZIO

A proposito di:

Presenza dei colombi nelle aree urbane, quali rischi per la salute pubblica?



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

CONTATTI
urbanhealth@asl.rieti.it
Linea Telefonica Urban Health +393398761422

A cura di
Dr. Americo Ciociola DVM
Dr. Folco Scappaticci DVM